

## Indice

|  |    |
|--|----|
| Introduzione <i>di Zhiyuan Cui</i>   | XI |
| LA SOCIETÀ COME CREAZIONE UMANA, p. XII – CONTRO IL FETICISMO STRUTTURALE E ISTITUZIONALE, p. XIV – LE ALTERNATIVE PROGRAMMATICHE OGGI, p. XX. |    |

### POLITICS

#### I. UNA TEORIA SOCIALE RADICALMENTE ANTINATURALISTICA

|   |    |
|---|----|
| 1. Introduzione. <i>La società come creazione umana</i>                         | 5  |
| 2. Il condizionato e l'incondizionato   | 27 |
| 3. La situazione della teoria sociale.<br><i>Un ulteriore punto di partenza</i> | 37 |

LA SOCIETÀ COME ENTITÀ CREATA E IMMAGINATA, p. 37 – Un contesto intellettuale più ampio: il rifiuto della conoscenza evidente e incondizionata, p. 37 – Il mancato salvataggio dell'ideale della conoscenza incondizionata, p. 39 – Dal rifiuto dell'ideale della conoscenza incondizionata all'abbandono della visione naturalistica della società, p. 42 – LA TEORIA SOCIALE DELLA STRUTTURA PROFONDA, p. 47 – La distinzione tra routine e struttura, p. 48 – Strutture particolari come esempi di modelli generali, p. 50 – Modelli generali come leggi interpretative, p. 52 – I limiti dell'analisi della struttura profonda, p. 54 – L'analisi della struttura profonda e le spiegazioni funzionali, p. 55 – IL MARXISMO COME TEORIA SOCIALE EVOLUTIVA DELLA STRUTTURA PROFONDA, p. 59 – L'ambivalente rapporto del marxismo con l'ana-

lisi della struttura profonda, p. 59 – La teoria marxista e i partiti della sinistra, p. 62 – Il problema essenziale della indeterminatezza, p. 64 – I problemi del concetto di capitalismo, p. 65 – L'origine della difficoltà, p. 76 – Enfatizzare la politica: il mancato soccorso dall'interno della teoria, p. 82 – Il significato pratico dell'errore teorico, p. 87 – L'ECONOMIA COME TEORIA SOCIALE NON-EVOLUTIVA DELLA STRUTTURA PROFONDA, p. 91.

4. Dare un senso allo slogan: «Tutto è politica». *Verso una teoria sociale radicalmente antinaturalistica*

103

I TEMI DELLA TEORIA, p. 103 – Il tema della distinzione tra contesti formativi e routine costituite, p. 103 – Il tema della relatività del contrasto tra routine che preservano il contesto e i conflitti che lo trasformano, p. 105 – Il tema della variabilità del radicamento, p. 108 – Il tema del possibile passaggio allo sradicamento: il cambiamento complessivo senza la compulsione evolutiva, p. 110 – Il tema della sostituibilità “pezzo-per-pezzo” dei contesti formativi, p. 112 – IMPLICAZIONI PRATICHE, p. 114 – La missione del pensiero programmatico, p. 114 – La ricerca di forme istituzionali alternative di economia di mercato e di democrazia rappresentativa, p. 115 – La forza transitoria degli interessi di gruppo, p. 116 – I mezzi della stabilizzazione generano opportunità di destabilizzazione, p. 117 – La supremazia della riforma rivoluzionaria, p. 119 – DUE MODI PER SVILUPPARE L'IDEA CHE TUTTO È POLITICA: LA SUPER-TEORIA E L'ULTRA-TEORIA, p. 122.

II. LA FORMAZIONE DEI CONTESTI FORMATIVI CONTEMPORANEI

5. La genesi dei tre insiemi: l'organizzazione del lavoro, il governo e il diritto privato

131

UNA PREMessa SCETTICA: IMPRESA PRIVATA E POLITICHE DI GOVERNO, p. 131 – LA GENESI DELL'INSIEME DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, p. 136 – La mitica storia dell'organizzazione del lavoro, p. 136 – Il conflitto sulla forma organizzativa della produzione industriale, p. 140 – Il conflitto sulla forma organizzativa dell'agricoltura, p. 146 – Dibattiti attuali, p. 152 – LA GENESI DEL SISTEMA DEL DIRITTO PRIVATO, p. 157 – La revisione dei suoi elementi, p. 157 – Il paradosso dell'origine, p. 160 – Il paradosso della specificazione, p. 163 – Il paradosso della superfluità, p. 169 – LA GENESI DEL COMPLESSO DELL'ORGA-

NIZZAZIONE GOVERNATIVA, p. 173 – I suoi elementi riesaminati, p. 173 – Due cronologie, p. 175 – La storia mitica della democrazia, p. 178 – Obiezioni alla storia mitica: la sorpresa del suffragio universale, p. 181 – Obiezioni alla storia mitica: i partiti e le condizioni della stabilità, p. 185.

6. La genesi di un altro contesto formativo: l'alternativa comunista

192

APPLICARE LO SPIRITO DELLA GENEALOGIA ISTITUZIONALE AL MONDO NON OCCIDENTALE: DUE ESEMPI, p. 192 – COMPRENDERE L'ALTERNATIVA SOVIETICA SENZA L'AIUTO DELLA TEORIA SOCIALE DELLA STRUTTURA PROFONDA, p. 194 – LE ORIGINI DEL MODELLO SOVIETICO, p. 197 – UN TENTATIVO FALLITO DI ABBANDONARE IL MODELLO SOVIETICO: LA RIVOLUZIONE CULTURALE CINESE, p. 207.

7. Stabilità e destabilizzazione nei meccanismi dei contesti formativi

213

IL CONCETTO CENTRALE, p. 213 – LA NECESSITÀ DI SECONDO ORDINE DEI CONTESTI FORMATIVI: LO STILE ORGANIZZATIVO E TECNOLOGICO, p. 216 – LA NECESSITÀ DI SECONDO ORDINE DEI CONTESTI FORMATIVI: LA LOGICA DEGLI INTERESSI DI GRUPPO, p. 226 – LA NECESSITÀ DI SECONDO ORDINE DEI CONTESTI FORMATIVI: L'IDEAZIONE DI UNO SCHEMA ACCESSIBILE E SOSTENIBILE DI SOCIETÀ UMANA, p. 233 – L'ESCALATION DEL CONFLITTO: L'INEFFICACIA DELLE CONDIZIONI SUFFICIENTI E NECESSARIE, p. 240.

8. Capacità negativa e flessibilità del potere. *L'idea centrale*

245

I VANTAGGI PRATICI DELLO SRADICAMENTO, p. 252 – UNA COMPARAZIONE STORICA DELLA TESI DELLA CAPACITÀ NEGATIVA, p. 259 – FLESSIBILITÀ E COMPROMESSO: GLI ESEMPI EUROPEI, p. 262 – CONCLUSIONI PROVVISORIE, p. 282 – I LIMITI DEL COMPROMESSO: GLI ESEMPI DELLA CINA E DEL GIAPPONE, p. 290 – COMPRENDERE E SFRUTTARE L'IMPERATIVO DELLA FLESSIBILITÀ SOCIALE, p. 308.

III. IL PROGRAMMA ISTITUZIONALE DELLA DEMOCRAZIA POTENZIATA

9. Una proto-teoria

321

TEMI INTERPRETATIVI E PROGRAMMATICI, p. 321 – Temi interpretativi, p. 322 – Temi programmatici, p. 331 – Temi inter-

|  |     |
|--|-----|
| pretativi e programmatici correlati, p. 334 – I temi interpretativi e la loro implicita impostazione critica, p. 338 – Temi programmatici nella loro implicita collocazione critica, p. 345 – UNA PROTO-TEORIA, p. 361 – La concezione di una proto-teoria, p. 361 – Le tesi della proto-teoria, p. 363 – Implicazioni programmatiche della proto-teoria, p. 367.  |     |
| 10. La pratica: alla conquista del potere e al potere  | 372 |
| I PROBLEMI DELLA PRATICA TRASFORMATIVA, p. 372 – La funzione della visione di una pratica trasformativa, p. 372 – Ricostruire le intese istituzionali e rivedere le relazioni individuali, p. 374 – La pratica della trasformazione dall'alto in basso e dal basso in alto, p. 379 – IL MOVIMENTO TRASFORMATIVO E LA RICERCA DEL POTERE, p. 388 – Il primo compito: collegare la mobilitazione di base alla competizione per il potere di governo, p. 388 – Il secondo compito: l'anticipazione sperimentale della democrazia potenziata, p. 393 – Il terzo compito: reclutare e gestire i quadri, p. 399 – Il quarto compito: identificare e svalutare la logica degli interessi di gruppo, p. 404 – Il quinto compito: identificare e sfruttare le opportunità di trasformazione durante la stabilità, p. 409 – Il sesto compito: formulare un linguaggio visionario, p. 417 – IL MOVIMENTO TRASFORMATIVO AL POTERE, p. 420 – La seconda fase della pratica trasformativa, p. 420 – La priorità della riforma istituzionale sulla redistribuzione economica, p. 421 – La combinazione delle decisioni centrali con la partecipazione popolare, p. 426. |     |
| 11. Riorganizzazione costituzionale  | 433 |
| UN ESPERIMENTO DI RIORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE: L'ESEMPIO DEL SISTEMA DUALISTICO, p. 433 – L'ORGANIZZAZIONE DEL GOVERNO: LA MOLTIPLICAZIONE DELLA SOVRAPPOSIZIONE DEI POTERI E DELLE FUNZIONI, p. 438 – L'ORGANIZZAZIONE DEL GOVERNO: MODELLARE E RISOLVERE IL CONFLITTO DEI POTERI, p. 445 – L'ORGANIZZAZIONE DEL GOVERNO: IL CENTRO DECISIONALE, p. 450 – L'organizzazione del governo: la creazione di minicostituzioni, p. 454 – ORGANIZZAZIONE DEL CONTRASTO TRA PARTITI: LA STABILITÀ POLITICA DELLA DEMOCRAZIA POTENZIATA, p. 456 – INFRANGERE LE REGOLE: LE FORME DI DECENTRAMENTO, p. 472 – L'ORGANIZZAZIONE DELL'ANTIGOVERNO: LA STRUTTURA DELL'ASSOCIAZIONE VOLONTARIA, p. 475.  |     |
| 12. Riorganizzazione economica   | 481 |
| L'ORGANIZZAZIONE DELL'ECONOMIA: L'ATTUALE REGIME DI MERCATO E I SUOI COSTI, p. 481 – L'ORGANIZZAZIONE DELL'ECONOMIA: FONDI A ROTAZIONE E IL LORO CONTROLLO DEMOCRATICO, p. 496 – Il concetto centrale, p. 496 – Il fondo capitale centrale, p. 498 – I fondi d'investimento: capitale in vendita e capitale razionato, p. 500 – I beneficiari principali del capitale: problemi di scala e incentivi, p. 504 – Diversità di un sistema di proprietà privo di successione, p. 508 – Idee supplementari, p. 509 – L'ORGANIZZAZIONE DELL'ECONOMIA: IL RISCHIO DELLA CENTRALIZZAZIONE E I SUOI RIMEDI, p. 511 – L'ORGANIZZAZIONE DELL'ECONOMIA: LA CONCEZIONE DEL LAVORO, p. 515.  |     |
| 13. Il sistema dei diritti: quattro diritti  | 520 |
| ORDINAMENTO DEL DIRITTO, p. 520 – Ridefinire i diritti, p. 520 – Il problema del sistema prestabilito dei diritti giuridici, p. 523 – I principi che generano la ricostruzione del sistema del diritto, p. 526 – Diritto di mercato, p. 535 – Diritto di protezione, p. 540 – Il diritto alla destabilizzazione, p. 549 – Diritto di solidarietà, p. 556.  |     |
| IV. IL PROGRAMMA CULTURALE DELLA DEMOCRAZIA POTENZIATA   |     |
| 14. Un equivalente cultural-rivoluzionario del programma istituzionale   | 565 |
| IL CONCETTO DI PROGRAMMA INDIVIDUALE, p. 565 – Un tema unificante del programma cultural-rivoluzionario: il concetto trasformato di comunità, p. 571 – Un caposaldo della piattaforma cultural-rivoluzionaria: la sfida ai ruoli e la mescolanza dei ruoli, p. 574 – Un caposaldo della piattaforma cultural-rivoluzionaria: la confusione dei mezzi espressivi, p. 576 – I punti di partenza disponibili: due versioni troncate della rivoluzione culturale, p. 578.  |     |
| 15. Il concetto di vocazione trasformativa   | 585 |
| UN PRIMO PUNTO DI PARTENZA, p. 585.  |     |
| 16. Lo spirito   | 599 |
| LO SPIRITO DELLA COSTITUZIONE: IL POTENZIAMENTO RESPONSABILE IDEATO E TRAVISATO, p. 599 – LO SPIRITO DELLA COSTI-  |     |

TUZIONE RIDEFINITO PER CONTRAPPOSIZIONE, p. 604 – IL SIGNIFICATO DELL'IMPERFEZIONE, p. 609 – Auto-riproduzione e stabilità, p. 609 – Militanza e potenziamento, p. 611 – Solidarietà e potenziamento, p. 613.

Note

619